

Concluso a Parigi uno storico Consiglio europeo

'Europa si impegna a camminare più unita

L'avvio dello SME costituisce la principale decisione ma anche la più scontata - Gli obiettivi sono il contenimento dei consumi energetici, una politica per i giovani, la lotta alla disoccupazione

PARIGI, 13 - Il Consiglio europeo si è concluso oggi a Parigi, in concomitanza con l'entrata in vigore del sistema monetario europeo, con un compromesso sui problemi agricoli che lascia le cose come stanno rinviando al ministro dell'Agricoltura l'esame dei miglioramenti necessari al buon funzionamento della politica agricola comune, nel rispetto degli obiettivi fissati dal trattato di Roma.

ne delle loro possibilità di sviluppo. Su richiesta francese vi sarà anche un'azione comunitaria a favore dei lavoratori della siderurgia e degli altri settori in crisi. Una decisione che interessa l'Italia è l'incarico al presidente del Consiglio dei ministri finanziari di rafforzare i mezzi per coordinare le politiche economiche del paese.

REGGE LA LIRA NELLA GIORNATA PIU' TEMUTA
Senza sorprese l'avvio dello SME

ROMA, 13 - Un mercato estremamente attivo e una notevole pressione sul dollaro hanno caratterizzato la prima giornata delle contrattazioni valutarie in Italia a 24 ore dall'avvio dello SME. Marginali le variazioni registrate dalla lira sulle parità fissate ieri e sulle quali la nostra moneta potrà oscillare del 6 per cento al massimo, in alto o in basso. Ha invece conseguito vantaggi rispetto al marco (454,73 da 453,11) ed al franco svizzero (503,505 da 504,00), e una

situazione di irrequietezza, peraltro molto contenuta, che si segnalava anche dagli altri mercati valutari europei. La diffusa pressione sul dollaro, si afferma da autorevoli fonti, è stata alimentata dall'erronea convinzione che le banche centrali sarebbero intervenute solo a sostegno delle rispettive valute. L'intervento, invece, è stato effettuato, a tutela di un più equo equilibrio, anche sulle altre valute. E chi, per esempio, aveva tentato una speculazione sul dollaro, si è trovato in crescente disagio, dato che la Banca d'Italia è intervenuta a spegnere le fiamme speculative. Il clima si è andato infatti placando, tanto che nel dopo-ora sembrava quasi non esserci che un vago ricordo di certe fasi conclamate della mattinata.

Cospicui, comunque, i quantitativi di valute trattati oggi: 42 milioni di dollari, 21 milioni di franchi svizzeri, 35,3 milioni di marchi, 33 milioni di franchi francesi, oltre 3 milioni di sterline. Le perplessità e le critiche in questa prima giornata di avvio dello SME non sono mancate. «Lo SME è partito ma è partito zoppo in quanto manca il conseguente regolamento agricolo monetario», ha detto oggi il ministro Marcora replicando agli interventi nella discussione sul bilancio del dicastero da lui retto, presso la commissione agricoltura di Palazzo Madama.

«Lo SME è partito ma è partito zoppo in quanto manca il conseguente regolamento agricolo monetario», ha detto oggi il ministro Marcora replicando agli interventi nella discussione sul bilancio del dicastero da lui retto, presso la commissione agricoltura di Palazzo Madama.

«Lo SME è partito ma è partito zoppo in quanto manca il conseguente regolamento agricolo monetario», ha detto oggi il ministro Marcora replicando agli interventi nella discussione sul bilancio del dicastero da lui retto, presso la commissione agricoltura di Palazzo Madama.

«Lo SME è partito ma è partito zoppo in quanto manca il conseguente regolamento agricolo monetario», ha detto oggi il ministro Marcora replicando agli interventi nella discussione sul bilancio del dicastero da lui retto, presso la commissione agricoltura di Palazzo Madama.

All'ultimo momento si è superata l'impasse

Carter ce l'ha fatta: Egitto e Israele ormai verso l'accordo

Il trattato potrebbe essere firmato entro pochi giorni - A Tel Aviv sarebbe stato sventato un attentato contro il presidente degli Stati Uniti

Nostro servizio particolare IL CAIRO, 13 - Il presidente Carter è ripartito per gli Stati Uniti a conclusione della sua missione di sei giorni in Medio Oriente senza il trattato di pace che egli auspica, ma avendo realizzato progressi tali che solo 24 ore prima sembravano improbabili.

La crisi di governo alla Regione, aperta giovedì sera con le dimissioni della giunta Mattarella, sembra avviata verso una rapida soluzione. Questa mattina il direttivo del gruppo parlamentare della DC si riunisce a Palazzo dei Normanni per designare il presidente della Regione. Subito dopo la designazione verrà ratificata dalla direzione regionale del partito e dal gruppo parlamentare in assemblea plenaria.

CRISI ALLA REGIONE La DC conferma Mattarella: il PCI resta fuori?

La crisi di governo alla Regione, aperta giovedì sera con le dimissioni della giunta Mattarella, sembra avviata verso una rapida soluzione. Questa mattina il direttivo del gruppo parlamentare della DC si riunisce a Palazzo dei Normanni per designare il presidente della Regione. Subito dopo la designazione verrà ratificata dalla direzione regionale del partito e dal gruppo parlamentare in assemblea plenaria.

Secondo le previsioni si

Lo conferma l'«Espresso» Un agente in via Fani il giorno della strage (fuggi per lo choc?)

Nostro servizio particolare ROMA, 13 - «Spetta al Parlamento trovare ed eliminare le radici sociali, le cause ambientali, i fattori esterni che alimentano il terrorismo. I politici devono aiutare anche con l'esempio, cioè con l'onestà.

«C'è da stupirsi se un vero diavolo che non sa cosa mettere in tavola guardi con simpatia alle Brigate Rosse» nel momento in cui scopre che certi enti sono stati creati apposta per

finanziare i partiti?». «Questa tirata di orecchie» alla classe politica italiana è stata fatta dal consigliere istruttore Achille Gallucci in una intervista rilasciata a «Panorama». Il magistrato dirige le indagini sulla strage di via Fani, sull'assassinio dell'on. Aldo Moro e su tutti gli altri attentati che hanno trasformato

Il peso di antichi tabù

stare lui, il ragazzo studente, 18 anni, che ci ripensa e non si butta, fatto per nulla marginale, né casuale ma questo è un altro discorso. Quello che a caldo ci preme affermare è che stiamo in una società in cui le istituzioni - scuola e famiglia in testa - stentano a mettersi al passo col costume. Come

mandare pente al polo in sandali e canottiera, come educare alla pace discutendo il colore delle divise militari, come insegnare a non rubare discutendo del taglio delle banconote.

Così il gran parlare di sesso continua a limitarsi al sesso di quella, ai gesti di quell'altro e alle varie anormalità.

Giuliana Saladino

«C'è da stupirsi se un vero diavolo che non sa cosa mettere in tavola guardi con simpatia alle Brigate Rosse» nel momento in cui scopre che certi enti sono stati creati apposta per

finanziare i partiti?». «Questa tirata di orecchie» alla classe politica italiana è stata fatta dal consigliere istruttore Achille Gallucci in una intervista rilasciata a «Panorama». Il magistrato dirige le indagini sulla strage di via Fani, sull'assassinio dell'on. Aldo Moro e su tutti gli altri attentati che hanno trasformato

Il peso di antichi tabù

stare lui, il ragazzo studente, 18 anni, che ci ripensa e non si butta, fatto per nulla marginale, né casuale ma questo è un altro discorso. Quello che a caldo ci preme affermare è che stiamo in una società in cui le istituzioni - scuola e famiglia in testa - stentano a mettersi al passo col costume. Come

mandare pente al polo in sandali e canottiera, come educare alla pace discutendo il colore delle divise militari, come insegnare a non rubare discutendo del taglio delle banconote.

Così il gran parlare di sesso continua a limitarsi al sesso di quella, ai gesti di quell'altro e alle varie anormalità.

Giuliana Saladino

Delitto Reina tra ipotesi e telefonate

Una pista vale l'altra e tutte fanno il buio

Un'altra chiamata al nostro giornale: un sedicente rappresentante di «Prima Linea» rivendica l'assassinio del segretario della Democrazia Cristiana e definisce false le telefonate di smentita - Iniziati gli interrogatori di esponenti di partito

Al quarto giorno di indagini, l'uccisione del segretario provinciale della DC palermitana continua a perdersi in connotati dell'atto di terrorismo politico per assumere quelli dell'omicidio ad opera di criminali. Così la polizia che dapprima era sprevalentemente impegnata nella ricerca dei terroristi, adesso lo è di meno e cerca gli assassini.

Una di queste chiamate è pervenuta al «113», l'altra ancora una volta al «Giornale di Sicilia». Alle 17,17 di ieri, però, la comunicazione s'è svolta in maniera del tutto diversa dalle precedenti: un registratore indicava la voce del sedicente terrorista e un impiegato cercava di farlo parlare il più a lungo possibile. Ne è venuta fuori una conversazione - la pubblichiamo più sotto - che magari non avrà alcun valore ai fini delle indagini, se non altro perché sette messaggi in 4 giorni sono troppi; ma che è utile se si vuol cercare di capire chi sono e cosa pensano questi anonimi telefonisti.

Il giovanotto che ieri ha chiamato il nostro centralino agli uomini della Digos, ha dato l'impressione di recitare una parte che non è la propria. Le minacce che ha ripetuto non erano dette in tono minaccioso e così anche lui ha finito per lasciare il dubbio che ha contraddistinto sin dal primo momento l'omicidio Reina.

C'è forse una parte di tutto il messaggio che merita una sottile smentita, e non a caso si tratta della frase con cui l'anonimo telefonista ha iniziato la conversazione che riportiamo così com'è stata registrata, con gli stessi errori: «Siamo stati noi ad uccidere Michele Reina e ci siamo infurati della vergogna che stiamo trovando a Palermo. Perché questo si vuole sfatare il mito del terrorismo a Palermo». Certo non è facile che in cui si muove per i casi di omicidio, anche se stavolta la vittima è un uomo pubblico.

«CICCIOLINA» METTE A NUDO SALMERI



Osipite di Maurizio Costanzo nella trasmissione «Acquario», il pretore Vincenzo Salmeri si è trovato accanto al deputato Mauro Bubbico, alla scrittrice Dacia Maraini e a Ilona Staller, la «Cicciolina» famosa per i suoi «giochini» erotici. Per il pretore Salmeri ormai noto in Italia e all'estero per le sue crociate antinudismo, naturalmente sono stati cinquanta minuti difficili. Sull'argomento abbiamo intervistato il sociologo padre Ennio Pintacuda, il professore Francesco Giunta, docente di storia all'università di Palermo, Giuseppe Di Salvo del «Fuori» e Franco Nullo che sei anni fa venne denunciato dal pretore. Nella foto: «Cicciolina» e il pretore Salmeri.

SANGUINOSA SPARATORIA A BERGAMO

Appuntato dei carabinieri ucciso nello studio del medico del carcere

BERGAMO, 13 - Un appuntato dei carabinieri, Giuseppe Galleri, di 45 anni, in servizio a Bergamo, è stato ucciso questa sera pochi minuti prima delle 19,30. Il fatto è avvenuto in città alta di Bergamo nell'atrio di uno studio medico.

A tarda sera è stato possibile ricostruire esattamente le fasi del tragico episodio. L'appuntato Galleri, che era in divisa, aveva accompagnato il figlio tredicenne nello studio del dott. Pier Sandro Gualteroni. L'ambulatorio ha sede in via Donzetti, in una delle zone più caratteristiche di Bergamo Alta.

Non avendo trovato posto nella sala d'attesa del medico, l'appuntato dei carabinieri, suo figlio e un'altra

persona hanno atteso sulla porta d'ingresso. All'ambulatorio si accede attraverso un piccolo cortile, nel quale hanno fatto irruzione improvvisamente i due malviventi, con le pistole in pugno e mascherati con passanotangia. Pare che i due abbiano intimato all'appuntato, a suo figlio e all'altro cliente di rientrare subito nello studio.

A questo punto il carabiniere ha deciso di opporsi ai malviventi. Ha esclamato: «Non fate gli stupidi», e si è poi voltato di scatto, afferrando il giovane che gli puntava contro la pistola. Ha ingaggiato con lui una colluttazione, e riuscito a spingerlo indietro di quattro o cinque metri, verso un muretto, e stava per avere la meglio quando l'altro bandito, da distanza ravvicinata, ha fatto fuoco. Pare che abbia sparato sei colpi di pistola.

L'appuntato Galleri è morto allistante, colpito al torace, al ventre e alla schiena. Contrariamente a quanto era sembrato in un primo momento, nella sparatoria non è rimasta ferita alcuna ragazza. I due malviventi sono fuggiti su una motocicletta che era stata parcheggiata poco lontano dall'ambulatorio. Poi hanno abbandonato la moto in via Tre Armi, vicino alle mura di città alta, e sono scomparsi a piedi.

A pagina 4 il servizio sui funerali di Lidia Ferrara

Il servizio sui funerali di Lidia Ferrara

I SERVIZI A PAG. 8

La migliore biancheria per la casa
Giulio Torregrossa & F.
VIA ROMA, 144 - PALERMO